

#lavoratorecercasi

L'alimentare cercherà 43mila addetti in 5 anni ma agli Its solo 244 iscritti

Formazione. Circa un terzo delle assunzioni previste sono considerate difficili. Il 4,0 richiederà livelli superiori di competenze, che spesso si fanno fatica a trovare. Il 7% dei nuovi ingressi con titoli terziari, oltre 3mila risorse

Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci

Innovazione e tecnologie digitali stanno investendo anche l'industria alimentare, il secondo settore manifatturiero italiano, con un fatturato annuo di oltre 132 miliardi di euro, l'8% del Pil nazionale. Nei prossimi cinque anni, le imprese del comparto stimano un fabbisogno occupazionale di 43.540 unità; il 7% (oltre 3mila persone) sono profili laureati (in materie economico-commerciali, scientifiche, ingegneristiche e giuridiche) o diplomati Its. Oltre 11.600 posizioni dovranno possedere il titolo di istruzione secondaria superiore, mentre per le restanti 28.830 sono richieste qualifiche professionali. Tutti, o quasi, dovranno possedere competenze sempre più specialistiche: digitali, utili più che mai per le certificazioni, tracciabilità/rintracciabilità di filiera, transazioni online (blockchain, valuchain).

Anche nel comparto alimentare molte aziende dovranno fare i conti con il mismatch, visto che circa un terzo delle assunzioni preventive si annunciano già di difficile reperimento per carenza di candidati giusti a causa del divario, che a livello nazionale si sta allargando, tra competenze reali possedute dal lavoratore e competenze effettivamente richieste dalle imprese.

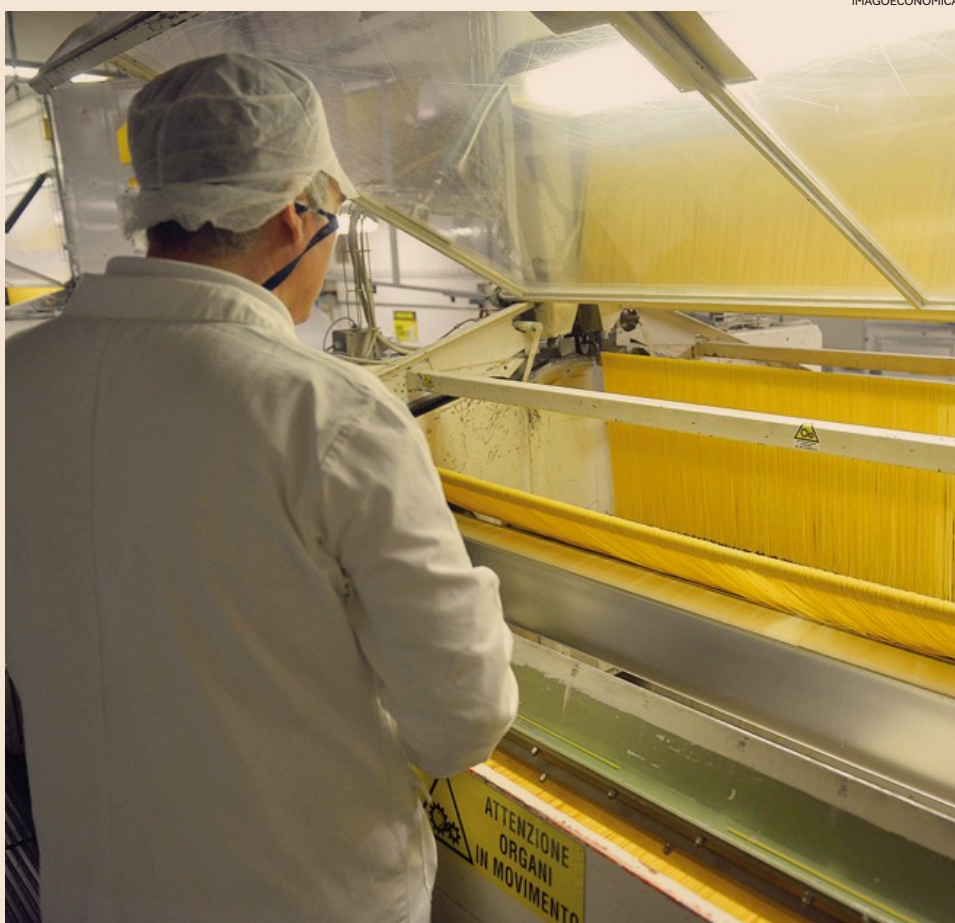
Il tema chiama in causa soprattutto la formazione. Negli istituti tecnici superiori frequentati da circa 13mila studenti, nel 2018 appena 244 erano iscritti all'area agroalimentare (di cui 47 si sono ritirati). Un numero assolutamente distante rispetto ai fabbisogni occupa-



#lavoratorecercasi
Il 12 e 13 luglio (con l'evento meccanica) le precedenti inchieste sulle imprese pronte ad assumere, ma che non trovano i profili adeguati. Seguiranno farmaceutica, legno-arredo e chimica



IL SOLE 24 ORE,
13 luglio 2019,
PAGINA 4
La robotica cerca 96 mila addetti, ma non ne trova uno su tre. Solo 17mila studenti scelgono la meccanica



Industria alimentare. Anche il settore è investito dall'innovazione e tecnologie digitali

43.540

Addetti richiesti
È il personale di cui avranno bisogno le industrie alimentari nei prossimi 5 anni

29,6%

Nel Nord Ovest
Gli addetti saranno cercati soprattutto nel Nord Ovest, segue il Nord Est (28,8%)

7%

Laureati o diplomati
È la percentuale richiesta tra i laureati o diplomati degli istituti tecnici superiori

IMPRENDITORI ITALIANI NEL MONDO

ECUPHARMA è al servizio della salute dell'uomo con un impegno continuo e costante nel mondo delle neuroscienze

L'alleanza strategica con l'industria biofarmaceutica polacca ADAMED PHARMA apre grandi prospettive commerciali per l'azienda milanese nei mercati dell'Est Europa e Asia

Una crescita esponenziale, un mercato di nicchia ma fortissimo, un grande impegno istituzionale, un'alleanza internazionale per crescere sempre di più. È l'esempio di una Pmi virtuosa quello di **Ecupharma** nata a Milano nel 1993, attiva nel settore farmaceutico delle Neuroscienze e dell'Urologia e guidata dal fondatore **Luciano Grottola**, classe 1950, laurea in filosofia a Napoli, Master alla Bocconi, Presidente PMI, Vice Presidente Farindustria e Presidente Assinde.

Ecupharma ha scelto, come principale campo di attività, il trattamento dei disturbi neurologici e psichiatrici, mettendo a disposizione della classe medica la più ampia gamma di farmaci e servizi all'avanguardia in grado di migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da patologie del sistema nervoso centrale - come epilessia, Parkinson, decadimento cognitivo, disturbi d'ansia, neuropatie periferiche, depressione - e si dedicano a questo compito un centinaio di professionisti, quasi tutti laureati e giovani, ma già in possesso di un pregevole patrimonio di esperienze specialistiche, maturate in contesti professionali di primo piano.

RICAVI IN CRESCITA

I numeri parlano chiaro: nel 2012 Ecupharma fatturava 3,8 milioni di euro, nel 2018 è arrivata a quota 13 milioni e con la joint venture Ecupharma / Adamed Pharma del maggio scorso si aprono nuovi mercati soprattutto nell'Est Europa e Asia con auspabili forti incrementi di fatturato.

Adamed Pharma è una società multina-



ECUPHARMA. Luciano Grottola, Presidente PMI, Vice Presidente Farindustria e Presidente Assinde

zionale farmaceutica e biotecnologica con sede in Polonia e molto attiva sul fronte della ricerca internazionale e con prodotti diffusi in molti Paesi. Ha acquisito una quota di minoranza in Ecupharma e, in parallelo, ha aperto una sua filiale in Italia con una rete di vendita dedicata al settore cardiologico. Finora era presente in Italia solo nel business to business, attraverso licenziatari.

L'azienda polacca, fondata nel 1986, incrementa costantemente la sua strategia di internazionalizzazione, facendo arrivare i suoi farmaci a pazienti di tutto il mondo. Nel 2018 Adamed ha aumentato le vendite del 5,5% rispetto al 2017 ed è cresciuta del 50% sui mercati esteri.

L'ALLEANZA CON ADAMED PHARMA

Il vasto portafoglio prodotti e la ricca pipeline futura hanno spinto Adamed e il suo Board a stabilire strutture commerciali in Italia, che è il terzo mercato farmaceutico europeo, dopo Germania e Francia, con quasi 30 miliardi di fatturato, senza considerare gli integratori.

Il grande portafoglio di prodotti ad alto valore aggiunto, specie quelli in combinazione, realizzati nei laboratori Adamed in collaborazione con Università e partner stranieri, è la forza principale della crescita dell'export della società polacca. L'avvenuta partnership consentirà ai pazienti italiani l'accesso ad una più ampia scelta di prodotti, inclusi farmaci di nuova generazione ed Ecupharma, dal canto suo, avrà la possibilità di esportare i suoi prodotti in tutti i Paesi in cui Adamed ha una forte presenza.

“Si tratta di una grossa opportunità commerciale ma anche di portafoglio prodotti sia per noi sia per Adamed - spiega Luciano Grottola - che ci ha scelto per avviare una politica di importante penetrazione nel nostro Paese”.

I farmaci Adamed sono attualmente prodotti in due impianti in Polonia e in un terzo in Vietnam. L'azienda ha 2.200 dipendenti e un portafoglio prodotti di 580 molecole in 19 aree terapeutiche. Grazie all'innovazione e all'internazionalizzazione, Adamed è un brand conosciuto nel mondo, possiede più di 190 brevetti e ha filiali o uffici commerciali in Spagna, Russia, Vietnam, Kazakistan, Uzbekistan, Ucraina, Repubblica Ceca, Slovacchia e, ora, in Italia.

www.ecupharma.com

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

HEINEKEN

Rivoluzione hi-tech, servono nuovi profili

Il primo produttore di birra in Italia: schemi di selezione diversi dal passato

Con più di 2mila dipendenti, Heineken è il primo produttore di birra in Italia, dove produce e commercializza oltre 5,7 milioni di ettolitri di birra. I dipendenti sono aumentati tra il 5 e il 10% negli ultimi anni. «Il settore della birra offre buone possibilità di trovare impiego, sta infatti vivendo un momento storico importante in Italia», spiega l'Hr director Mario Perego. «La rivoluzione tecnologica richiede nuove competenze e schemi di selezione diversi rispetto al passato. Cerchiamo profili con forti competenze verticali nelle scienze alimentari o nella chimica e investiamo nella formazione dei nuovi talenti». Nel commerciale «cerchiamo consulenti in grado di accompagnare l'utente all'acquisto, con doti comunicative sofisticate, capacità di analisi dei dati e abilità strategiche e creative», continua Perego «nella produzione cerchiamo la figura del-

l'ingegnere chimico alimentare che unisce le competenze ingegneristiche e tecnologiche alimentare. Infine l'automation specialist, specialista automazione all'interno dei birrifici che riesce a gestire tutti gli strumenti di automazione mettendoli in connessione tra di loro e attento al tema della sostenibilità ambientale». Per colmare il gap di specializzazione



MARIO PEREGO
Hr director Heineken Italia, primo produttore di birra sul territorio

è nata l'Università della Birra a Milano, un «approfondimento teorico e pratico sui fondamentali del mondo della birra, dalle materie prime alle dinamiche di mercato, dedicato ai professionisti del settore Ho.Re.Ca e Modern Trade», conclude Perego.

—G.Pog.
—C.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASI

La carta enoturismo, formazione in house

La scommessa del gruppo che produce l'Amarone: servono profili specifici

Il gruppo Masi con sede in Valpolicella (Ve) produce e commercializza l'Amarone e altri vini di pregio, con 57 milioni di fatturato e circa 150 dipendenti, è operativo nel Triveneto, in Toscana e in Argentina. Accanto ai profili tradizionali - tecnico-produttivo, amministrativo e marketing - le maggiori opportunità occupazionali sono legate allo sviluppo dell'Enoturismo: «Servono professionalità specifiche - spiega il presidente Sandro Boscaini - che siano in grado di spiegare ai turisti come la viticoltura e l'enologia si associano alla storia del territorio, alle bellezze dell'area per creare un unicum. In mancanza di figure con competenze nel settore del turismo e nell'ambiente del vino, abbiamo deciso di formarle "in casa". Abbiamo assunto 22 ragazzi, affidati ai nostri formatori, per dotarli delle professionalità in grado di accogliere i turisti che partecipano alla Masi wine experience, occasioni di conoscenza, approfondimento e svago or-

ganizzate in sette nostre location». Con le iniziative sul fronte dell'ospitalità e con il museo esperienziale del vino Masi si è aggiudicata il premio Best of Wine Tourism, entrando nel network mondiale delle grandi capitali del vino. Nei settori più tradizionali, Boscaini individua difficoltà nel reperire professionalità nel campo del commercia-



SANDRO BOSCAINI
Presidente del gruppo Masi, con 57 milioni di fatturato e 150 dipendenti

le e delle pubbliche relazioni: «La ricerca a volte si rivela difficile perché non basta avere competenze in tema di marketing, occorre conoscere bene le specificità del vino. In un settore dove le aziende con oltre 8 dipendenti sono circa un migliaio su 60 mila vinificatori e 20 mila imbottigliatori, c'è molto "fai da te" da parte degli imprenditori».

—G.Pog.
—C.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STERILTOM

A caccia di talenti insieme all'università

L'azienda leader nella polpa di pomodoro: sinergia con la Cattolica di Piacenza

La Steriltom è un'azienda familiare da 4 generazioni fondata nel 1934 e con sede a Piacenza, leader in Europa nella polpa di pomodoro per il canale food service e industriale. Il prodotto viene esportato in 80 paesi, con crescita a doppia cifra. «Nestlé Germania ha nominato la Steriltom nella top 5 dei fornitori al mondo, gli unici italiani», spiega Alessandro Squeri, direttore vendite.

I dipendenti dell'azienda oggi sono circa 100, ma diventano 400 durante la stagione estiva, per via della campagna di trasformazione del pomodoro. I profili più richiesti in azienda sono quelli dedicati all'area produzione, commerciale e customer service. Lo scorso anno, a seguito di un'acquisizione ma anche di una crescita organica, la Steriltom ha assunto oltre 20 persone tra il reparto commerciale, quello di customer service, quello agronomico e quello relativo al controllo della qualità e produzione. «I profili più ri-

chiesti e che di solito facciamo più fatica a trovare - continua Squeri - sono sia profili tecnici relativi alla produzione o a sistemi informativi qualificati, sia profili relativi a persone con un inglese perfetto per poter entrare nel customer service o comunque dedicati ai servizi per il cliente in generale».

Persuadere il mismatch l'azienda ha promosso una serie di iniziative:



ALESSANDRO SQUERI
Direttore vendite Steriltom, leader in Europa nella polpa di pomodoro

«Collaboriamo con l'Università Cattolica di Piacenza - aggiunge Squeri - I nostri migliori nuovi assunti li abbiamo trovati tramite questa preziosa sinergia. Come azienda utilizziamo molto il sistema dello stage e del placement, facendo incontri coi laureandi per prepararli al mondo del lavoro».

—G.Pog.
—C.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA